



COMUNICATO STAMPA N. 67 DEL 23 SETTEMBRE 2020

IMPRESSE MANIFATTURIERE VCO: EFFETTI NEGATIVI DELLA PANDEMIA

Indagine congiunturale industria manifatturiera secondo trimestre 2020 – approfondimento COVID 19

Quale è stato l'effetto più negativo della pandemia? Quali sono i fattori che incidono maggiormente sulla situazione finanziaria dell'impresa? Come è stata sostenuta la liquidità?

Queste sono state alcune delle domande poste alle imprese manifatturiere del VCO che hanno partecipato all'indagine fatta durante la rilevazione congiunturale relativa al secondo trimestre 2020, realizzata dalla Camera di Commercio del VCO in collaborazione con Unioncamere Piemonte, che ha interessato un campione di oltre 140 imprese manifatturiere provinciali, per la maggior parte facenti parte della classe dimensionale 0-9 addetti.

Secondo il 41% delle imprese intervistate il peggior effetto della pandemia va ricercato nelle criticità legate alla cancellazione degli ordini e ai problemi con i clienti. Per il 30% invece le chiusure e le limitazioni delle attività hanno creato notevoli problematiche alla propria impresa. Per il 15% i maggiori problemi sono legati alla liquidità. I dati sono in linea con quanto registrato nelle altre province piemontesi. Da notare come a livello medio regionale la “cancellazione” degli ordini sia la maggiore criticità riscontrata dalle imprese, indipendentemente dalla dimensione e dal numero di addetti.

Tra i benefici utilizzati per sostenere la liquidità il 39% delle imprese manifatturiere del Verbano Cusio Ossola dichiara “contributi pubblici a fondo perduto”, quasi il 37% credito bancario garantito da altri. Tra i benefici utilizzati dalle imprese troviamo le moratorie (24%) e anche il credito d'imposta (16,7%). Seppur con percentuali leggermente diverse, la tendenza è uguale a quella media piemontese.

Rilevanti i costi che le imprese hanno dovuto affrontare in questo periodo. Tra i fattori che maggiormente incidono sulla situazione finanziaria dell'impresa vi è, per oltre la metà delle imprese intervistate, la difficoltà nel sostenere le spese correnti (51,6%), ritardi nei pagamenti da privati (48,8%), costi nei protocolli della sicurezza (44%). A livello medio piemontese le imprese segnalano per oltre il 54% ritardi nei pagamenti da privati, per la metà difficoltà ad affrontare le spese correnti e per il 37% costi per la messa in sicurezza delle attività d'impresa. Il 5,4% segnala anche ritardi nei pagamenti da parte di Pubbliche Amministrazioni: criticità registrata solo dall'1,4% delle imprese della nostra provincia.

Come sono stati i rapporti finanziari con i fornitori? 7 imprese su 10 dichiara di essere riuscita a pagare i fornitori alla scadenza. Poco meno del 5% invece ha sospeso i pagamenti ai fornitori, un dato superiore alla media regionale (3%). Problematiche riscontrate anche dalla parte dei clienti: circa il 54% non è stato puntuale nei pagamenti (dato in linea con la media regionale). Meno di 3 clienti su 10 ha pagato l'azienda alla scadenza mentre quasi il 20% ha sospeso i pagamenti (16% la media piemontese).



Principale effetto negativo della pandemia

	Problemi con i clienti/ordini cancellati	Problemi di approvvigionamento/organizzazione	Problemi finanziari/liquidità	Chiusure/limitazioni imposte alla nostra attività	Altro	Nessuno di questi/Nessun problema/Problemi risolti	Totale
Alessandria	45,0%	4,6%	17,7%	20,3%	2,9%	9,4%	100,0%
Asti	30,6%	1,1%	22,9%	30,6%	6,3%	8,5%	100,0%
Biella	47,0%	5,6%	14,1%	26,2%	2,8%	4,3%	100,0%
Cuneo	38,7%	6,3%	13,0%	26,0%	3,5%	12,5%	100,0%
Novara	33,0%	10,1%	15,1%	24,8%	0,6%	16,4%	100,0%
Torino	50,0%	3,5%	15,3%	22,4%	2,3%	6,5%	100,0%
VCO	41,7%	2,7%	15,1%	29,8%	3,1%	7,5%	100,0%
Vercelli	41,6%	1,8%	9,7%	34,0%	3,9%	9,0%	100,0%
Totale	42,3%	4,4%	15,4%	25,8%	3,0%	9,0%	100,0%

Fonte Unioncamere Piemonte

Fattori che incidono maggiormente sulla situazione finanziaria dell'impresa

	Ritardi di pagamento da privati	Ritardi di pagamento da PA	Difficoltà nel sostenere le spese correnti	Difficoltà nel rimborso dei finanziamenti	Difficoltà di accesso al credito	Costi del magazzino	Costi dei protocolli di sicurezza	Totale
Alessandria	57,2%	4,7%	61,1%	29,4%	12,1%	24,9%	27,1%	100,0%
Asti	64,1%	5,5%	50,3%	24,6%	5,3%	18,3%	32,2%	100,0%
Biella	51,2%	7,7%	52,4%	21,2%	8,6%	21,3%	32,9%	100,0%
Cuneo	51,7%	6,8%	39,5%	21,7%	10,4%	39,9%	38,7%	100,0%
Novara	42,2%	5,4%	40,1%	23,6%	9,9%	26,8%	44,8%	100,0%
Torino	59,0%	4,1%	55,1%	20,1%	14,3%	27,1%	40,9%	100,0%
VCO	48,8%	1,4%	51,6%	23,7%	13,5%	24,8%	44,2%	100,0%
Vercelli	53,8%	9,3%	50,9%	20,6%	7,3%	27,9%	31,9%	100,0%
Totale	54,6%	5,3%	50,6%	22,5%	11,0%	27,1%	37,6%	100,0%

Fonte Unioncamere Piemonte